

Energia dai rifiuti stradali: Esposito apre nuovo impianto in Toscana



L'impianto in provincia di Prato

BERGAMO — Il gruppo Esposito di Gorle, specializzato in tecnologia ambientali, ha installato un nuovo impianto in provincia di Prato (Toscana).

“L'impianto – spiegano dal Gruppo – è stato installato su un'area di circa tremila metri quadri nella zona industriale di Oste e rappresenta un'eccellenza a livello europeo nel campo del trattamento rifiuti provenienti dalla pulizia meccanizzata delle strade”.

Stando ai dati, l'impianto consentirà il trattamento e il recupero di circa 30mila tonnellate di rifiuti in un anno. Entrato in funzione il 9 gennaio scorso, permetterà di recuperare il 60 per cento del rifiuto in ingresso grazie a uno speciale sistema di trattamento che prevede tre diverse fasi di lavorazione: i rifiuti raccolti dalla pulizia delle strade e conferiti nell'impianto vengono lavati e trattati ottenendo materiali certificati come ghiaia, sabbia e ghiaietto, rivendibili poi sul mercato dell'edilizia.

“Con il nostro gruppo – spiega il presidente Ezio Esposito – siamo approdati nel centro Italia, in una provincia baricentrica come quella di Prato, grazie ad un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro. Serviremo principalmente le province di Firenze, Prato e Pistoia grazie anche ad una convenzione stipulata con ATO Toscana che permetterà alle stesse province di aumentare la raccolta differenziata di circa 4 punti percentuali risparmiando inoltre circa 400mila €/anno”.

La tecnologia bergamasca consente di attuare i principi delle direttive comunitarie, nazionali e regionali, prevedendo una riduzione del quantitativo dei rifiuti da avviare in discarica, ottenendo un beneficio economico per le amministrazioni pubbliche interessate al conferimento dei rifiuti.

Fondato nel 1998, il Gruppo Esposito è costituito da tre società: Ecocentro Tecnologie Ambientali Spa (società di ingegneria), Ecocentro Toscana srl proprietaria dell'impianto di trattamento rifiuti di Prato e Eowatt Energie Alternative Srl, operante nel settore delle Energie Alternative.

“Abbiamo un giro d'affari che negli ultimi due anni si è aggirato attorno ai 20 milioni di euro – spiega ancora il presidente – e una previsione di incremento del 10 per cento per il 2012, il gruppo rappresenta una realtà consolidata nel settore ambientale. Nel corso dell'anno verranno avviati altri tre impianti dello stesso tipo di quello toscano: uno per Iren Ambiente a Piacenza, uno per la società Exe (Udine) e uno in Piemonte”.